

MANIFESTO PER LA BIOECONOMIA IN PUGLIA

WORKSHOP FINALE

27 novembre 2020 | 10.00 > 13.00

Webinar

La relazione accompagnatoria

Rossana Bray
Elvira Tarsitano

LA RELAZIONE

- nel corso del processo di partecipazione attivato, gli stakeholder coinvolti hanno riflettuto sui processi della Bioeconomia attualmente in essere nella Regione Puglia, evidenziandone possibili sviluppi e implicazioni per la futura crescita del settore e più in generale della Puglia in termini di sostenibilità e di contributo al perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

LA RELAZIONE

- il progetto MaBiP prevedeva tra i suoi obiettivi principali come output la stesura di una proposta di Legge Regionale sulla Bioeconomia attraverso l'attivazione di processi partecipativi e che raccogliesse i bisogni del territorio e dei principali portatori d'interesse in materia di Bioeconomia

LA RELAZIONE

- Con la Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni dell'11 Marzo 2020, la Commissione Europea ha definito un nuovo piano d'azione per l'economia circolare dal titolo **"Per un'Europa più pulita e più competitiva"** nel quale si stabilisce un programma orientato al futuro, per costruire un'Europa più pulita e competitiva in co-creazione con gli operatori economici, i consumatori, i cittadini e le organizzazioni della società civile. Inoltre il Piano mira ad accelerare il profondo cambiamento richiesto dal Green Deal europeo, sulla base delle azioni in materia di economia circolare attuate sin dal 2015.
- A maggio 2019 è stato presentato l'aggiornamento della Strategia nazionale per la bioeconomia, con il relativo programma di attuazione, anche alla luce della nuova "European BioEconomy Strategy" che pone fortemente l'accento sulla necessità di orientare tutti i settori della bioeconomia verso la circolarità e la sostenibilità ambientale.

LA RELAZIONE

- Per l'Italia il Green Deal europeo può costituire una straordinaria occasione di sviluppo entro un percorso di transizione ecologica, se saprà definire un proprio quadro strategico coerente e sviluppare azioni per incrementare ed impiegare in modo efficace le risorse finanziarie rese disponibili dal Piano europeo. L'avvio del percorso per un Green Deal nazionale costituisce un riferimento essenziale dal punto di vista della transizione ad un'economia circolare. Si tratta tuttavia di un progetto da rafforzare significativamente sia sotto il profilo degli investimenti pubblici e privati che dal punto di vista di un più complessivo e coerente riorientamento di tutte le politiche pubbliche verso la transizione ecologica e l'economia circolare nel quadro del Green Deal europeo.

LA RELAZIONE

- Le Regioni possono assumere un ruolo strategico determinante nella transizione verso un'economia circolare in quanto dispongono delle competenze e responsabilità in termini di regolamentazione necessarie, oltre alle conoscenze e all'esperienza sui territori, in grado di definire obiettivi realistici, da perseguire su scala territoriale differenziata: *"le regioni sono sufficientemente grandi per fare la differenza e sufficientemente piccole per realizzarla"* (cit. Tjisse Stelpstra).

LA RELAZIONE

- La proposta di **Legge regionale partecipata sulla Bioeconomia** che qui si propone è frutto di una visione di sviluppo che dovrebbe permeare la strategia politica regionale per raggiungere compiutamente gli obiettivi che si prefigge. Realizzare una Bioeconomia circolare e sostenibile farà in modo che la nostra prosperità economica e lo stato di salute del nostro ambiente si rafforzino vicendevolmente. Per questo motivo è necessario che ciascuna struttura politica e strategica assorba i principi costituenti della Bioeconomia e li declini nelle proprie attività, azioni e strumenti.

LA RELAZIONE

L'impegno congiunto di politica e cittadinanza e l'opportunità di perpetrare e dare maggiore corpo all'azione partecipativa di tutto coloro i quali si occupano di Bioeconomia e ritengono necessario ripartire da un modello economico che su essa si fonda e ad essa guardi, ha spinto a elaborare, nell'ambito del progetto "Manifesto per la Bioeconomia" in Puglia (MaBiP), le seguenti raccomandazioni e proposte alla Presidenza della Regione, all'Ufficio Partecipazione e ai nuovi Consiglieri Regionali:

- **Creazione di un Osservatorio Regionale sulla Bioeconomia**, di natura partecipativa, sotto la guida della Presidenza della Regione, tramite l'Ufficio Partecipazione, che curi i rapporti ed il dialogo con l'assemblea legislativa e rappresentativa, i vari assessorati e dipartimenti che sono tutti coinvolti nei processi di Bioeconomia.
- Essendo la Bioeconomia materia trasversale e dunque non riconducibile a uno specifico assessorato, oltre che di interesse per l'intera comunità regionale, incardinare il predetto Osservatorio nell'ambito delle strutture della Presidenza e, in particolare, dell'Ufficio Partecipazione.
- **Creazione di uno sportello sulla Bioeconomia** a supporto delle aziende.
- Attivazione di un percorso partecipativo che conduca alla definizione di una **Strategia Regionale per la Bioeconomia** che si integri con il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**.
- Promuovere la stesura di una **Roadmap** che individui i modelli e le *best practice* regionali in materia di Bioeconomia.

Secondo i principi di evidence-based policy e di partecipazione la legge proposta, quindi, vuole stabilire i principi regolatori per l'istituzione di un luogo di sinergia e capacità istituzionale, che agevoli la crescita sostenibile della Puglia, strutturando la collaborazione tra stakeholder di diversa provenienza e la condivisione costruttiva delle scelte con la cittadinanza.

LA RELAZIONE

- **NOTA:** Il percorso partecipativo ha condotto al testo qui esposto (**Documento di Proposta Partecipata**) che è da considerarsi esemplificativo dei contenuti emersi nel corso dei laboratori partecipati. Il testo andrà rivisto in ottica di drafting normativo al fine di poter essere avviato al procedimento legislativo ordinario di presentazione del progetto di legge, assegnazione alle commissioni competenti, ecc.
- In via preliminare, ad esempio, si rileva che gli artt. 3 e 7 appaiono di carattere programmatico-gestionale più che normativo e potrebbero, quindi, essere utilmente riformulati e fatti oggetto di uno specifico allegato che regoli gli "Ambiti operativi dell'Osservatorio sulla Bioeconomia in Puglia", conseguendo così uno snellimento del testo generale ed una maggiore appropriatezza delle previsioni ivi riportate.
- Allo stesso modo nella relazione accompagnatoria potranno essere riportati dati essenziali sul contesto attuale della bioeconomia in Puglia (imprese, fatturati, importanza nel contesto economico, ecc.). Dovranno infine essere esplicitati i criteri adottati per la quantificazione degli oneri, ora indicati in via presuntiva, all'art. 10.